

PRIMO PIANO POLESINE

ECONOMIA Ecco: "Costo del metano più alto di sempre". **Think Tank Nord Est**: "Nel 2024 +58%"

L'inflazione torna a salire con il gas

I prezzi ripartono anche a Rovigo, la maggiore spesa annua stimata in 206 euro a famiglia

Francesco Campi

ROVIGO - Sui prezzi inizia a pesare il gas. Perché anche a Rovigo si registra una ripresa dell'inflazione, con il valore annuo a novembre che si attesta sul **+0,8%** mentre a ottobre era stato più vicino allo zero, 0,3%. Si tratta, comunque, di un valore ancora una volta inferiore, seppur più vicino, alla media nazionale, pari al **+1,3%**, che in questo caso coincide con la media regionale, sempre **+1,3%**.

Un dato che si riallinea con quello dello scorso anno, visto che anche a novembre 2023 il valore dell'inflazione annua a Rovigo era stato del **+0,8%**.

Dalle percentuali alle cifre, secondo la stima dell'Unione Nazionale Consumatori, tutto questo si traduce per una famiglia media rodigina in un **aumento di spesa di 206 euro**, mentre a livello regionale l'aumento dei prezzi pesa per 324 a famiglia e, a livello nazionale, per 306 euro. La città più cara d'Italia è **Bolzano** dove l'inflazione tendenziale pari a **+2,1%**, la più alta d'Italia, si traduce anche nella maggior spesa aggiuntiva annua, equivalente a 608 euro per una famiglia media, mentre **Padova** è la prima del Veneto e sesta in Italia con il **+1,9%**, che significa 488 euro di spesa in più. E, in questo momento, non ci sono più città in deflazione, con la città più virtuosa che è **Forlì**, dove con **+0,4%**, l'inflazione più bassa d'Italia, si ha un aumento annuo di 109 euro.

Secondo l'analisi dell'Istat, "la nuova accelerazione del ritmo di crescita dei prezzi al consumo riflette dinamiche inflazionistiche concentrate in alcuni settori. Si acquisiscono le tensioni sui prezzi dei **beni alimentari**, che registrano un'accentuazione della loro crescita su base annua, e dei **beni energetici**, la cui spinta deflazionistica risulta fortemente ridimensionata. In ac-



Spesa più pesa col gas I rincari sono generalizzati, ma oltre agli alimentari, olio e verdure in primis, a tirare è e sarà il gas

celerazione tendenziale sono anche i prezzi dei servizi relativi ai trasporti". Guardando nel **"carrello della spesa"**, il **valore medio nazionale dei rincari è pari al +2,3%** mentre l'inflazione di fondo si attesta a **+1,9%**. Preoccupa soprattutto la voce **metano**. A lanciare l'allarme

sull'aumento del costo del gas è **Ecco**, il think tank italiano dedicato alla transizione energetica e al cambiamento climatico, le cui previsioni sulla bolletta del gas dell'inverno 2024-2025 stimano costi del **20% più alti rispetto al periodo della crisi prezzi del gas**, fra 2022 e 2023, e del 68%

in più rispetto al periodo pre-Covid, nell'inverno 2019-2020: "L'inverno che sta per iniziare sarà il più caro di sempre per le famiglie italiane. Le previsioni per la bolletta del gas per la stagione invernale mostrano costi significativamente superiori al periodo della crisi prezzi del gas.

Il prezzo del gas ha raggiunto i 48 euro/MWh, aumento principalmente dovuto all'instabilità geopolitica nei Paesi fornitori, nonostante gli stocaggi nel nostro Paese siano pieni e i gasdotti per l'importazione del combustibile siano stati utilizzati per meno della metà della loro capacità

negli ultimi dodici mesi".

Una lettura confermata da quanto emerso ieri a Roma nell'incontro dal titolo "Il peso dell'Energia, come ridurre il gap di prezzi tra Italia e Europa" organizzato da Arte, l'Associazione di reseller e trader dell'energia e dalla **Fondazione Think Tank Nord Est**, su iniziativa del senatore Francesco Silvestro, Presidente della Commissione bicamerale questioni regionali: "Negli ultimi mesi i prezzi di gas ed energia elettrica hanno ripreso a salire - si rimarca in una nota - Infatti, in questo mese di dicembre, il prezzo medio del gas ha sfiorato i 50 euro per megawattora, contro un valore che ha a lungo oscillato intorno a 30 euro nei primi mesi dell'anno: un **aumento del 58% da gennaio ad oggi**. L'energia elettrica, d'altro canto, ha quasi raggiunto i 150 euro per megawattora in questa prima metà di dicembre, dopo essere stata sotto il muro dei 100 euro fino all'inizio dell'estate: un balzo del 47% nel corso del 2024. Peraltro, lungo tutto l'arco dell'anno, il prezzo dell'energia elettrica nel nostro Paese è sempre rimasto superiore a quello di Spagna, Francia e Germania".

Secondo uno studio della **Fondazione Think Tank Nord Est**, "le imprese italiane hanno subito pesantemente questo gap, dovendo sostenere costi energetici maggiori e mettendo quindi a rischio la propria competitività a livello internazionale. Infatti, a parità di consumi, se le nostre aziende avessero potuto pagare l'energia elettrica al prezzo della Spagna, avrebbero speso **51 miliardi di euro** in meno tra 2021 e 2024. Ma anche applicando i valori monetari di Germania e Francia avrebbero risparmiato: 34 miliardi di euro con riferimento al caso tedesco e 27 miliardi di euro rispetto a quello francese".

NEL CARRELLO Il dettaglio degli aumenti a livello cittadino

Verdure e olio più pesanti

ROVIGO - Nel dettaglio, a Rovigo, secondo la nota diffusa da Palazzo Nodari, ancora la "bolla" del gas non sembra essere esplosa, visto che la variazione tendenziale, ovvero rispetto all'anno scorso è sì del **2,3%**, ma quella congiunturale, cioè mese su mese è del **-4,2%**. E, la divisione di spesa "abitazione, acqua e combustibile", che registra un **+0,5%** congiunturale fa segnare addirittura

un **-1,5%** rispetto a un anno fa. Peggio va, invece, sul fronte dei prodotti alimentari, con un rincaro mensile del **+0,6%** e annuo di ben il **+3,4%**. In crescita anche bevande alcoliche e tabacchi con un **+2,3%** tendenziale. Guardando nel "carrello", il balzo più consistente rispetto a ottobre lo fanno i prodotti vegetali, con **+11,5%** congiunturale e **1,1%** tendenziale,

seguiti da oli e grassi con **+11,2%** congiunturale e **+0,6%** annuo. E se caffè, tè e cacao sono sul **+8,6%** mensile e il **+0,6%** annuale, la frutta aumenta quasi linearmente, con il **+2,5%** congiunturale e il **+2,4%** annuale. Il pesce risale, **+1,3%** rispetto a ottobre ma **-2%** rispetto a un anno fa, mentre la carne continua a crescere con il **+2,4%** mensile e il **+1** annuo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BOTEGA DE' ORO

Un sogno a Natale diventa realtà

TROVERAI GIOIELLI
SCONTATI DEL 50%
PER UN REGALO INDIMENTICABILE

ROVIGO via Umberto I, 27/B tel. 0425 202027 www.comproorovigo.it

RITIRO ANELLI, BRACCIALI, OROLOGI, PROTESI DENTALI
PAGAMENTO IMMEDIATO